



**SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA
GRAN PRIORATO DI LOMBARDIA E VENEZIA**



ATTIVITÀ CARITATIVE



*Con nota del prot. 102 del 27 marzo 2019
il Gran Priorato di Lombardia e Venezia
ha autorizzato la presente pubblicazione
agli effetti del Decreto Consiliare 58 del 16 aprile 2008.*

“I dati qui pubblicati sono stati trasmessi a cura delle singole Delegazioni e si riferiscono all’anno 2018”



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA
GRAN PRIORATO DI LOMBARDIA E VENEZIA

*“I nostri predecessori ci hanno testimoniato
con l’esempio più alto che il giovanista
deve essere: cristiano coerente, attento
conoscitore del magistero del Pontefice,
paladino della carità senza distinzioni e
senza esitazioni.”*

*A colloquio con il Procuratore del Gran Priorato, conte
Clemente Riva di Sanseverino, Cavaliere di Onore e
Devozione in Obbedienza, da oltre due anni
alla guida del Gran Priorato di Lombardia e Venezia.*



Signor Procuratore, quando è entrato nell'Ordine?

«Entrai nell'Ordine nel giugno del 1995».

Ricorda come?

«Da oltre un quinquennio mi ero impegnato nelle attività della Delegazione di Bologna e nel Corpo Italiano di Soccorso, in particolare nei pellegrinaggi. In casa dei miei zii avevo conosciuto Fra' Renato Paternò che mi spronò ad andare a Lourdes: fu fondamentale. Fatto il primo passo fu il mio delegato Geri Honorati a guidarmi in tante attività e poi a invitarmi, ancora giovane, a entrare nell'Ordine».

Attualmente, da oltre due anni, è alla guida del Gran Priorato di Lombardia e Venezia.

Può fare un bilancio?

«Difficile fare un bilancio, e da parte mia forse non è opportuno. Giudicheranno i Superiori cui vado riferendo ciò che viene fatto. All'inizio tante cose sembravano ostiche. È stato necessario trascorrere molto tempo a Venezia e questo è stato un sacrificio da un lato, quello familiare e lavorativo, ma anche un dono: conoscere meglio le persone, studiare le carte, dialogare con le delegazioni e le istituzioni, essere presente nei momenti diocesani e cittadini di questa straordinaria città, lavorare a fianco dei dipendenti e dei collaboratori volontari spero che abbia portato qualche miglioramento sotto diversi profili. La sede del Priorato necessita di un doveroso e ambizioso restauro e per questo mi sono particolarmente impegnato. Ma il Priorato non è solo lo straordinario complesso architettonico e il bene più antico che l'Ordine possiede



con continuità, da circa otto secoli, esso è -prima e più ancora- la famiglia religiosa costituita dai suoi professi capitolari, dai 90 cavalieri di obbedienza e dai 1100 altri confratelli e consorelle!».

Dunque, prima di tutto è un “edificio spirituale” che va conservato e implementato.

«Questa è la missione più difficile e delicata a me affidata, per la quale sono consapevole delle mie carenze e limiti, ma che cerco di portare avanti con l'aiuto generoso dei professi, dei cappellani, dei confratelli delegati senza i quali nulla sarebbe possibile. Negli ultimi mesi ho avuto la fortuna di vedere pronunciate due solenni professioni e un ingresso in noviziato, è un segno forte e un bell'auspicio per il futuro; ma non basta raccogliere, bisogna seminare e questo lo si può fare solo con la preghiera continua, l'esercizio della carità e la formazione!».

Lei è affiancato da un Consiglio. Come sono stati scelti i confratelli?

«Ho scelto i confratelli del Consiglio non secondo miei criteri, ma con i parametri che il Gran Magistero aveva fissato per l'ultimo Seminario Strategico del 2014: possibilmente giovani, di esemplare condotta cristiana e familiare e impegnati nell'Ordine da parecchi anni».

Quali sono le nuove sfide per il Gran Priorato? Come si concretizza il servizio ai poveri e ai malati nelle regioni di competenza del Gran Priorato?

«La sfida è quella di continuare la missione iniziata dal Beato Gerardo sul territorio di Venezia e di tutta l'Italia del nord e Sardegna, sentendo come un vincolo importante la nostra tradizione, ma al contempo rimanendo attenti alle nuove povertà e ai dimenticati, quei “pauperes”, quegli ultimi, cui dobbiamo dirigere la nostra azione caritativa.

Difendere la fede, credo che oggi, significhi più che mai essere testimoni viventi e visibili della carità di Cristo. Solo se siamo tali potremo attuare la cura dei poveri, degli ultimi che Cristo stesso ha affidato alla Chiesa. Per il Priorato significa continuare a svolgere sul territorio quelle attività che caratterizzano le nostre delegazioni: alcune sono strutturate e con numeri impressionanti, altre meno conosciute e vaste. Questo non è sempre



importante, perché il nostro servizio non è concorrenza alla sanità pubblica in senso quantitativo, ma deve essere superiore in senso qualitativo. Per noi il “come” del servizio deve essere importante quasi quanto il “perché”».

A Venezia esiste il progetto di “Stimolazione Cognitiva” che è un modello virtuoso della carità melitense.

«Dice bene. Il progetto si rivolge davvero agli “ultimi” del nostro tempo... pazienti “scomodi” spesso dimenticati dalla Sanità, alle loro famiglie spesso messe in crisi dall’ingresso della malattia nelle loro case. Aver portato sollievo a questa gente mi ricorda quel che ci diceva da ragazzi l’allora Gran Priore Fra’ Gherardo Hercolani: “È soltanto dall’essere Carità in Cristo Signore che si può operare carità come Giovanni”».

Vede, il male è come un diserbante: dove arriva nulla cresce. La carità invece è vitale, genera sempre qualcosa di buono non solo in chi ne è destinatario ma anche in chi la compie. Il progetto di stimolazione cognitiva dedicato ai malati di Alzheimer è così, ha gemmato nuovi centri in alcune nostre Delegazioni come a Genova e ha destato grande interesse anche negli altri Priorati italiani».



È complicato gestire un’identità così variegata?

«È estremamente complicato, sia per la complessità delle situazioni da gestire, sia perché da sempre tutto questo viene svolto con l’impegno dei confratelli e con poco personale: tutta la gestione tende a limitare i costi per ottimizzare le disponibilità nei progetti concreti».

Qual è il segreto della vitalità del Gran Priorato di Lombardia e Venezia?

«Sono appassionato di storia e se guardiamo agli ultimi due secoli il nostro Gran Priorato è stato sempre protagonista della vita dell’Ordine. Oggi la sfida è più ardua, ma credo fermamente che fra i nostri confratelli vi siano qualità umane e doti che possano dare tanto all’Ordine. Nella presente riforma molti consultori sono stati scelti fra i nostri membri».

Siamo nel XXI secolo. Oggi, qual è la specificità dell’Ordine di Malta? È ancora attuale l’adesione all’Ordine?

«L’Ordine supererà il XXI secolo se non perderà il suo carattere unico e

particolarissimo, fra gli ordini religiosi, che lo rende “moderno per tradizione”, ossia moderno nella fantasia dei modi della difesa della fede e nella carità verso i poveri senza dimenticare la tradizione cavalleresca e nobiliare che ne costituisce una profonda identità ideale.

È importante ricordare che l’Ordine è “tutto” religioso nei tre ceti che lo compongono, sebbene gli obblighi relativi siano ovviamente differenziati. Ma tutti sono chiamati a militare nell’unico Ordine religioso, a testimoniare vivendo conformemente al proprio stato il medesimo carisma, a riconoscersi e farsi riconoscere nel simbolo della croce ottagonata».

Qual è il senso più profondo della figura del professo?

«Il professo è il vero “Cavaliere di San Giovanni”, colui che vive la professione dei consigli evangelici attuando pienamente e al meglio lo scopo dell’Ordine che è per tutti uno solo: la santificazione dei propri membri!».

Che significato ha partecipare ai pellegrinaggi di Loreto e Lourdes?

«Fra’ Renato diceva che “A Lourdes non cambiamo, ma Dio apre a noi la realtà di quello che siamo.” Non va dimenticato che l’Ordine giovanita è nato nel pellegrinaggio e per esso. Quando il Beato Gerardo raccolse una piccola comunità per formare l’ospizio a Gerusalemme lo fece anzitutto per fornire un riparo a stranieri e pellegrini giunti per visitare i Luoghi Santi».

L’iniziativa di intraprendere pellegrinaggi cristiani e la cura di quanti vi partecipano sono stati un elemento centrale per dell’ethos del Ordine di Malta.

«Va detto che la tradizione del pellegrinaggio è rimasta viva nei secoli successivi fino ai nostri giorni: a Venezia il quadro che raffigura l’austero Gran Priore dei primi del ‘900 Fra’ Antonino Casati Rollieri lo raffigura in piedi, come chi è in procinto di partire, accanto al tavolo con la carta geografica della Palestina sotto gli occhi, quasi a raffigurare l’anelito per il pellegrinaggio cristiano per eccellenza. Nel pellegrinaggio noi siamo pellegrini e ci dedichiamo al servizio di coloro che per rispetto chiamiamo Signo



ri Malati. Compriamo quindi un cammino di penitenza che ci porta alla riconciliazione. Nel camminare insieme verso la Grotta di Massabielle cogliamo la dimensione comunitaria dell'Ordine, a Lourdes anche quella sovranazionale. C'è molto altro da dire, ma io ripeto sempre ai nuovi: provate e tornerete!».

Il Gran Maestro Fra' Giacomo Dalla Torre è discendente di un'antica famiglia trevigiana, legata alla Santa Sede: suo nonno è stato direttore dell'*Osservatore Romano*, mentre il fratello Giuseppe è il presidente del Tribunale della Città del Vaticano. Lui stesso è stato Gran Priore a Venezia. Non si sente un "osservato speciale"?

«Stimo profondamente Sua Altezza Eminentissima dal quale ricevetti oltre venti anni fa' l'investitura e col quale sono sempre rimasto in contatto. Sono contento che l'Ordine lo abbia oggi come guida. Ha fatto un regalo speciale al suo antico Priorato venendo in visita nel settembre scorso: 370 confratelli sono accorsi per festeggiarlo e per testimoniare la centralità vitale di questa antica istituzione! Tutti chiamati ad aiutarlo con la costante preghiera e con l'impegno in prima persona nelle opere dell'Ordine!».



San Giovanni di Malta



Il complesso di San Giovanni di Malta a Venezia è stato edificato otto secoli fa a pochi passi da Piazza San Marco e da Riva degli Schiavoni e fin dall'origine appartiene all'Ordine di Malta.

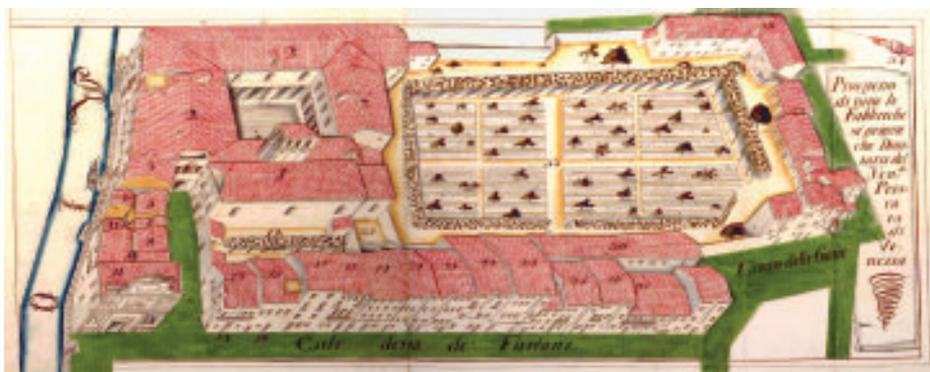
L'attuale Gran Priorato di Lombardia e Venezia, con sede in Venezia, ebbe origine nel 1839 quando furono ricostituiti gli antichi Gran Priorati di Lombardia e di Venezia spogliati in esecuzione del decreto di Napoleone del 30 aprile 1806, a seguito del quale i beni gran priorali divennero proprietà demaniale. Il Luogotenente di Gran Maestro Fra' Carlo Candida, eletto nel 1834, si adoperò presso la Santa Sede e altri governi ed ottenne la restituzione di molti beni.

Nel 1841 Ferdinando I Imperatore d'Austria restituì ai Cavalieri Gerosolimitani la chiesa di San Giovanni del Tempio, il palazzo priorale e il terreno adibito ad orto.

Nel 2012 sono cominciati alcuni radicali lavori di restauro, atti a risanare il palazzo del Gran Priorato e la Chiesa, che avevano subito danni notevoli a causa delle alluvioni e delle frequenti alte maree che in questi ultimi anni hanno colpito Venezia.

La Chiesa ed il chiostro sono stati ultimati ed inaugurati il 24 maggio 2014.

Sono attualmente in corso lavori per portare avanti il doveroso e ambizioso restauro delle altre parti del complesso.

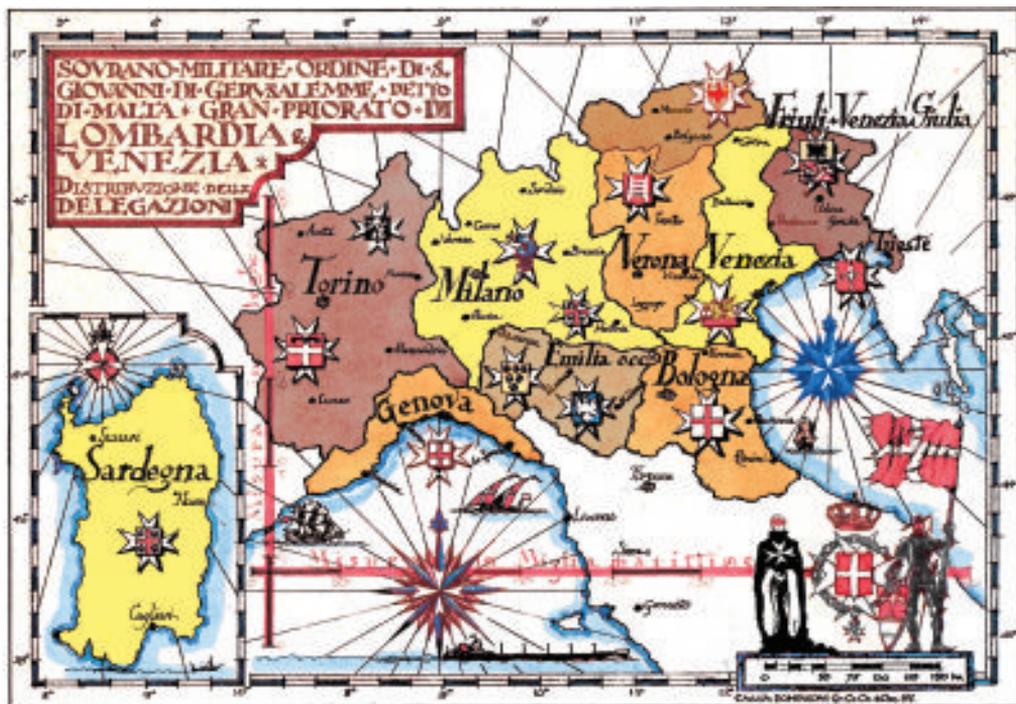


Planimetria del complesso (da un cabreo del 1766)

GRAN PRIORATO DI LOMBARDIA E VENEZIA – L'AREA DI COMPETENZA

A tutt'oggi il Gran Priorato di Lombardia e Venezia è l'ente a cui afferiscono dieci Delegazioni che agiscono in prima linea in campo assistenziale fungendo da braccio operativo del Gran Priorato:

- | | |
|------------------------------|----------------------------|
| ✠ Bolzano – Alto Adige | ✠ Lombardia |
| ✠ Emilia Occidentale | ✠ Piemonte - Valle d'Aosta |
| ✠ Emilia Orientale – Romagna | ✠ Sardegna |
| ✠ Friuli Venezia Giulia | ✠ Venezia |
| ✠ Genova e Liguria | ✠ Verona |



“Tuitio Fidei et Obsequium Pauperum”



Il Gran Priorato e le Delegazioni sono promotori di numerose attività, tutte espressioni del carisma dell'Ordine: dai Pellegrinaggi alla distribuzione di pasti ai bisognosi, dalla compagnia alle persone sole ai servizi sanitari offerti sul territorio.

I Pellegrinaggi sono tra gli appuntamenti più importanti per tutte le Delegazioni del Gran Priorato: appuntamenti che coniugano entrambi i lati del carisma melitense.

Pellegrinaggio internazionale al Santuario di Lourdes:

DELEGAZIONE	SIGNORI ASSISTITI	PERSONALE VOLONTARIO	TOTALE PARTECIPANTI
Bolzano - Alto Adige	13	38	51
Emilia Occidentale	19	58	77
Emilia Orientale - Romagna	20	60	80
Friuli Venezia Giulia	12	28	40
Genova e Liguria	21	65	86
Lombardia	85	243	328
Piemonte - Valle d'Aosta	20	80	100
Sardegna	0	13	13
Venezia	30	80	110
Verona	10	29	39
TOTALE	230	694	924





“Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”



Pellegrinaggio nazionale alla Santa Casa di Loreto:

DELEGAZIONE	SIGNORI ASSISTITI	PERSONALE VOLONTARIO	TOTALE PARTECIPANTI
Bolzano - Alto Adige	6	43	49
Emilia Occidentale	14	60	74
Emilia Orientale - Romagna	20	105	125
Friuli Venezia Giulia	6	40	46
Genova e Liguria	18	74	92
Lombardia	58	233	291
Piemonte - Valle d'Aosta	15	75	90
Sardegna	0	1	1
Venezia	25	60	85
Verona	12	55	67
TOTALE	174	746	920





Pellegrinaggi locali:

DELEGAZIONE	SIGNORI ASSISTITI	PERSONALE VOLONTARIO	TOTALE PARTECIPANTI
Bolzano - Alto Adige	6	49	55
Emilia Occidentale	25	66	91
Emilia Orientale - Romagna	30	90	120
Friuli Venezia Giulia	15	45	60
Genova e Liguria	0	0	0
Lombardia	68	117	185
Piemonte - Valle d'Aosta	18	70	88
Sardegna	5	10	15
Venezia	110	80	190
Verona	15	35	50
TOTALE	292	562	854



Altre Attività Spirituali



Oltre ai Pellegrinaggi, ogni Delegazione organizza ritiri, esercizi spirituali, incontri di catechesi. La preparazione spirituale è infatti prerogativa e a supporto di ogni attività caritativa, in linea con il carisma dell'Ordine.

I 70 cappellani e assistenti spirituali sul territorio del Gran Priorato hanno gestito più di 100 giornate di formazione coinvolgendo centinaia di partecipanti.

DELEGAZIONE	CAPPELLANI ASS. SPIRITUALI	NUMERO GIORNATE	PARTECIPANTI PER GIORNATA
Bolzano - Alto Adige	2	18	25
Emilia Occidentale	5	4	58
Emilia Orientale - Romagna	4	7	50
Friuli Venezia Giulia	16	12	20
Genova e Liguria	6	6	30
Lombardia	14	37	190
Piemonte - Valle d'Aosta	8	2	60
Sardegna	3	15	20
Venezia	8	3	50
Verona	3	2	35
TOTALE	70	106	54*

*media aritmetica



Organizzato annualmente da un gruppo dedicato di volontari, con la collaborazione dei Gran Priorati, ACISMOM (Associazione Cavalieri Italiani) e CISOM (Corpo Italiano di Soccorso), il Campo ospita per una settimana ragazzi diversamente abili organizzando: giochi, laboratori, escursioni e momenti di spiritualità.

Nel 2018 il campo si è tenuto a Spresiano (TV), dal 28 luglio al 4 agosto, dove i ragazzi del campo hanno avuto occasione di incontrare il Gran Maestro, Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto. Il Gran Priorato ha partecipato alla VII edizione del campo italiano a Spresiano con:

Giovani Assistiti	16
Giovani Volontari	33
Totale partecipanti	49







- Cappellani / Assistenti spirituali: **70**
- Partecipanti formazione spirituale: **513**
- Num. Giornate formazione: **106**

- Volontari operativi: **684**
di cui membri dell'Ordine attivi: **313**
- Ore di servizio volontario: **51.630**
- Pasti distribuiti: **125.145** (con il Corpo Italiano di Soccorso)
- Contributi economici erogati: **225.310 €**
- Ore di attività assistenziali ludiche con assistiti: **580**

- Visite mediche erogate: **70.450**

- Partecipanti gruppi giovanili: **119**
- Partecipanti gruppo A.M.A. (Assistenza Melitense Ammalati): **190**



*“La carità è paziente, è benigna la carità;
non è invidiosa la carità, non si vanta,
non si gonfia, non manca di rispetto,
non cerca il suo interesse, non si adira,
non tiene conto del male ricevuto,
non gode dell’ingiustizia,
ma si compiace della verità.
Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto
sopporta.”*

(S. Paolo, Prima Lettera ai Corinzi)





*Attività Caritative
delle Delegazioni*

DELEGAZIONE DI BOLZANO – ALTO ADIGE



- Cappellani / Assistenti spirituali: **2**
- Partecipanti formazione spirituale: **25**
- Giornate di formazione: **18**

- Volontari operativi: **50**
di cui membri dell'Ordine attivi: **25**
- Ore di servizio volontario: **3.160**



“... impariamo la profonda spiritualità del servizio ai poveri e ai malati, che ci porta a vedere il Signore stesso ed a servirli come se fossero Cristo in persona. E' questa l'origine dell'antico riferimento agli infermi come «i nostri Signori Malati»”

(Regolamenti e Commenti)

DELEGAZIONE DELL'EMILIA OCCIDENTALE



- Cappellani / Assistenti spirituali: **5**
- Partecipanti formazione spirituale: **58**
- Giornate di formazione: **4**

- Volontari operativi: **30**
di cui membri dell'Ordine attivi: **10**
- Famiglie / persone assistite: **10**
- Ore di servizio volontario: **2.080**

- Partecipanti gruppo giovanile: **10**



Timoteo Viti (1467-1525) "L'Immacolata Concezione tra San Giovanni Battista e San Sebastiano". Pinacoteca di Brera. Milano. Poste Magistrali 1991.



- Cappellani / Assistenti spirituali: 4
- Partecipanti formazione spirituale: 50
- Giornate di formazione: 7

- Volontari operativi: 50
di cui membri dell'Ordine attivi: 30
- Famiglie / persone assistite: 40
- Pasti distribuiti: 350
- Ore di servizio volontario: 7.900
- Ore di attività assistenziali ludiche con assistiti: 16

- Partecipanti gruppo giovanile: 12



*“La nostra istituzione durerà finchè a Dio piacerà
far nascere uomini desiderosi di rendere la
sofferenza più leggera, la miseria più sopportabile”*

(Beato Gerardo, XI sec)

DELEGAZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



- Cappellani / Assistenti spirituali: **16**
- Partecipanti formazione spirituale: **20**
- Giornate di formazione: **12**

- Volontari operativi: **30**
di cui membri dell'Ordine attivi: **10**
- Ore di servizio volontario: **2.110**



*Giotto: affreschi della Cappella degli Scrovegni. Padova.
Storie di Gioacchino e Anna. Poste Magistrali 2016.*

DELEGAZIONE DI GENOVA E LIGURIA



- Cappellani / Assistenti spirituali: **6**
- Partecipanti formazione spirituale: **30**
- Giornate di formazione: **6**

- Volontari operativi: **134**
di cui membri dell'Ordine attivi: **98**
- Ore di servizio volontario: **9.590**
- Viveri distribuiti: **1.000 Kg**
- Ore di attività assistenziali ludiche con assistiti: **84**

- Visite specialistiche in Ambulatorio in regime convenzionato: **68.000**
- Numero Pazienti stimolazione cognitiva rivolta ai malati di Alzheimer: **15**

- Partecipanti gruppo giovanile: **15**
- Partecipanti gruppo A.M.A. (Assistenza Melitense Ammalati): **10**



*“Faciem tuam, Domine, requiram: è il tuo volto,
Signore, che io cerco”
(Sal 27,8)*

DELEGAZIONE DI LOMBARDIA



- Cappellani / Assistenti spirituali: **14**
- Partecipanti formazione spirituale: **190**
- Giornate di formazione: **37**

- Volontari operativi: **115**
di cui membri dell'Ordine attivi: **45**
- Ore di servizio volontario: **11.640**
- Famiglie / persone assistite: **60**
- Pasti distribuiti: **109.200** (con il Corpo Italiano di Soccorso)
- Viveri distribuiti: **280 Kg**
- Contributi economici erogati: **218.310 €**
- Ore di attività assistenziali ludiche con assistiti: **130**

- Visite odontoiatriche c/o ambulatori nelle RSA di Pavia e Voghera: **600**

- Partecipanti gruppo giovanile: **30**



*Affresco dell'Abside della Chiesa della Commenda di Faenza
eseguito da Gerolamo da Treviso. Poste Magistrali 1987.*

DELEGAZIONE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



- Cappellani / Assistenti spirituali: **8**
- Partecipanti formazione spirituale: **60**
- Giornate di formazione: **2**

- Volontari operativi: **80**
di cui membri dell'Ordine attivi: **40**
- Ore di servizio volontario: **4.000**
- Pasti distribuiti: **80**
- Viveri distribuiti: **2.000 Kg**
- Contributi economici erogati: **7.000 €**
- Ore di attività assistenziali ludiche con assistiti: **150**

- Numero Bambini scuola dell'infanzia: **80**

- Partecipanti gruppo giovanile: **30**
- Partecipanti gruppo A.M.A. (Assistenza Melitense Ammalati): **100**



“Voi tutti siete chiamati a rendere un importante servizio agli ammalati e alla società, un servizio che esige abnegazione e spirito di sacrificio. In ogni malato, chiunque esso sia, sappiate riconoscere e servire Cristo stesso; fategli percepire, con i vostri gesti e le vostre parole, i segni del suo amore misericordioso”

(Benedetto XVI, 2007)

DELEGAZIONE DI SARDEGNA



- Cappellani / Assistenti spirituali: **3**
- Partecipanti formazione spirituale: **20**
- Giornate di formazione: **15**

- Volontari operativi: **80**
di cui membri dell'Ordine attivi: **15**
- Ore di servizio volontario: **3.690**
- Assistenza ai carcerati di Nuoro
- Pasti distribuiti: **3.515**

- Numero Visite specialistiche gratuite nei due ambulatori di Cagliari e Sassari: **1.450**
- Numero Visite prevenzione: **300**



*Cima da Conegliano: Deposition, Venezia, Gallerie dell'Accademia 2015.
Poste Magistrali 2015*



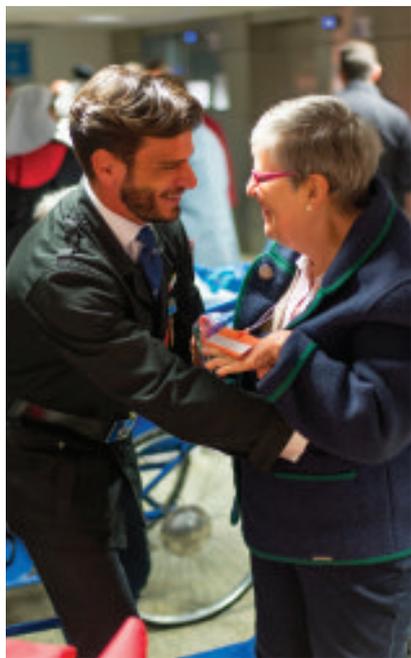
- Cappellani / Assistenti spirituali: **8**
- Partecipanti formazione spirituale: **50**
- Giornate di formazione: **3**

- Volontari operativi: **80**
di cui membri dell'Ordine attivi: **35**
- Ore di servizio volontario: **5.000**
- Pasti distribuiti: **12.000** con il Corpo Italiano di Soccorso
- Ore di attività assistenziali ludiche con assistiti: **200**
- Visite preventive presso Spazio Doccia a Conegliano Veneto
- Numero Pazienti stimolazione cognitiva rivolta ai malati di Alzheimer: **20**
- Partecipanti gruppo giovanile: **22**
- Partecipanti gruppo A.M.A. (Assistenza Melitense Ammalati): **80**



“Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore.”

(Papa Francesco, 2013)



- Cappellani / Assistenti spirituali: **3**
- Partecipanti formazione spirituale: **35**
- Giornate di formazione: **2**

- Volontari operativi: **35**
di cui membri dell'Ordine attivi: **5**
- Ore di servizio volontario: **2.460**
- Senza Fissa Dimora assistiti: **25** con il Corpo Italiano di Soccorso
- Raccolta viveri in collaborazione con il Corpo degli Alpini e con il Comune



Jacopo Robusti detto il Tintoretto: Creazione degli animali. Venezia, Gallerie dell'Accademia. Poste Magistrali 2014

 **DELEGAZIONE BOLZANO – ALTO ADIGE**

Via Roncato, 1 - 39042 Bressanone (BZ)

email: hc.hohenbuehel@gmail.com

 **DELEGAZIONE EMILIA OCCIDENTALE**

Strada Cognento, 127/1 - 41126 Modena

email: giulioforni46@gmail.com

 **DELEGAZIONE EMILIA ORIENTALE – ROMAGNA**

Via Cesare Battisti, 18 - 40122 Bologna

email: smom.bologna@gmail.com

 **DELEGAZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

Piazza Castello, 9 - 33010 Colloredo di Monte Albano (UD)

email: smom.friulivg@gmail.com

 **DELEGAZIONE GENOVA E LIGURIA**

Vico a Sinistra S. Pancrazio - 16124 Genova

email: info.genova@ordinedimaltaitalia.org

 **DELEGAZIONE LOMBARDIA**

Via Visconti di Modrone, 8/1 - 20122 Milano

email: segreteria@smomlombardia.it

 **DELEGAZIONE PIEMONTE – VALLE D’AOSTA**

Corso Vittorio Emanuele II, 96 - 10121 Torino

email: info.piemonte@ordinedimaltaitalia.org

 **DELEGAZIONE SARDEGNA**

Via Principessa Jolanda, 80 - 07100 Sassari

email: smomsar@yahoo.it

 **DELEGAZIONE VENEZIA**

Palazzo di Malta - Castello, 3253 - 30122 Venezia

email: del.veneziam@ordinedimaltaitalia.org

 **DELEGAZIONE VERONA**

Via Santa Toscana, 4 - 37129 Verona

email: delegazione.verona.smom@gmail.com

Finito di stampare nel mese di aprile 2019

*Si ringraziano tutti coloro che
quotidianamente rendono possibili tutte
le attività caritative del Gran Priorato:
cappellani e assistenti spirituali, cavalieri
e dame, volontari, assistiti e amici che con
donazioni, impegno, dedizione e sorrisi
contribuiscono ogni giorno a diffondere amore
verso Dio e verso gli altri.*

INFIRMIS SERVIRE REGNARE EST



**SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA
GRAN PRIORATO DI LOMBARDIA E VENEZIA**

PALAZZO MALTA - CASTELLO 3253

30122 - VENEZIA - ITALIA

TEL. +39.041.5222452 EMAIL: smomve@smomve.org

PER DONAZIONI IBAN: IT 34 F 01030 02004 000001401971